



Torino 1°Marzo 2032. Una giornata molto elettrica

Descrizione

Torino 2032. 1 Marzo.

Ore 10.

La città è silenziosa. Lungo il fiume biciclette elettriche, attraverso il ponte di corso Vittorio e incrocio pedoni con strani aggeggi ai piedi, delle specie di scarpe elettriche, insieme a loro bambini sui pattini (anch'essi elettrici.).

Avvistiamo da lontano un'auto che più da vicino realizzo essere senza guidatore.

Ore 12.

Cerco un taxi in piazza Vittorio e salgo. Con un comando vocale pronuncio la destinazione: "via Avogadro" l'auto si mette il moto è ops come si può dire?

Si accende autonomamente, forse meglio.

E scivola silenziosa: i semafori domotici si accendono al nostro passaggio .

Un pedone attraversa e l'auto rallenta , rispettando la precedenza.

Via Cernaia, una strana auto in lontananza. Si avvicina, guardo dentro, un anziana signora alla guida , un po' smarrita. L'auto emette un rumore che mio figlio non ha mai sentito. "Papà che suono è quello?"

Silenzio.

Il rumore del silenzio regna sulla città . Torino.

Treno- metropolitana- tram -pullman- battelli fluviali sulla nuova arteria cittadina appena inaugurata, Corso Po è stata chiamata .

Ore 16.

Corso Mediterraneo, inaspettatamente un'auto storica. Una Lancia Nea, prototipo del 2000 (<https://motori.virgilio.it/auto/fotonotizia/lancia-nea-guida-autonoma-auto-connessa-20-anni-fa/127240/>)

Che goduria. Ressa di curiosi. Manco fosse Disneyland

Mi guardo intorno! dove c'era un parchimetro ora c'è una colonnina a spina . In effetti spine a go-go a ogni angolo, al posto dei parchimetri.

Cala la sera sulla città , magic hour: vola un drone che consegna pacchi , passa il tram sferragliando.

La mobilità immobile

Mentre attraverso la strada penso *“E adesso che ne facciamo del futuro, ci siamo già dentro, come lo immaginiamo?”*

Ore 18.

Il cielo rosseggia. L'aria pulita e frizzante.

Giro un angolo e sento un trotto di cavalli. Attaccato a loro un calesse Tesla ovoidale e trasparente.

Prima di rincarare eccone un altro scivolare tra la gente che cammina , non lo avevo mai visto prima : un piccola mela mangiata, il simbolo che lo contraddistingue.

E se fosse il calesse parte del futuro, penso?

Poi le risposte ai nostri interrogativi arrivano.

Inaspettate.

Ps. Un pensiero finale quindi: cosa cambia, prima di tutto con la mobilità elettrica ? I mezzi elettrici non li senti. Ed è un problema per gli esseri umani che non hanno sensori speciali per orientarsi nel mondo.

Eraldo Mussa

CATEGORY

1. In/contro

POST TAG

1. Aria
2. auto
3. elettriche
4. futuro
5. Lancia Nea
6. mobilità
7. Tesla
8. torino

Categoria

1. In/contro

Tag

1. Aria
2. auto
3. elettriche
4. futuro
5. Lancia Nea
6. mobilità
7. Tesla
8. torino

Data di creazione

11/03/2022

Autore

mussa

default watermark